

---

## **Papa Francesco: udienza, "applaudiamo gli scartati", "non proviamo a ricostruire il passato"**

I "contributi dal basso vanno incentivati". Ne è convinto il Papa, che nella catechesi dell'udienza di oggi, nel Cortile di San Damaso davanti a circa 500 fedeli, ha esclamato a braccio: "Ma quanto è bello vedere il lavoro dei volontari nella crisi! Volontari che vengono da tutte le parti sociali: dalle famiglie più benestanti, dalle famiglie più povere...Ma tutti insieme, per uscire dalla crisi. Questo è solidarietà, e questo è il principio di sussidiarietà". "Durante il lockdown è nato spontaneo il gesto dell'applauso per i medici, gli infermieri e le infermiere, come segno di incoraggiamento e di speranza", ha ricordato Francesco: "Tanti hanno rischiato la vita e tanti hanno dato la vita". "Estendiamo questo applauso ad ogni membro del corpo sociale, per il suo prezioso contributo, per quanto piccolo", l'invito: "Applaudiamo gli scartati, quelli che questa cultura dello scarto qualifica scartati. Applaudiamo gli anziani, i bambini, le persone con disabilità, applaudiamo i lavoratori, tutti quelli che si mettono al servizio. Tutti collaborano per uscire dalla crisi". "Ma non fermiamoci solo all'applauso!", la seconda esortazione: "Impariamo a sognare in grande, non abbiamo paura di sognare in grande. Non proviamo a ricostruire il passato: il passato è passato, ci aspettano cose nuove. La promessa del Signore è: 'lo farò nuove tutte le cose'. Non proviamo a ricostruire il passato, soprattutto quello che era iniquo e già malato. Costruiamo un futuro dove la dimensione locale e quella globale si arricchiscano mutualmente". "Ognuno può fare del suo, ognuno deve dare del suo, della sua cultura, della sua filosofia, del suo modo di pensare, dove la bellezza e la ricchezza dei gruppi minori, anche dei gruppi scartati, possa fiorire, perché c'è bellezza lì pure", ha concluso a braccio: "Dove chi ha di più si impegni a servire e a dare di più a chi ha di meno".

M.Michela Nicolais